IPES Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale· articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano· Periodico trimestrale

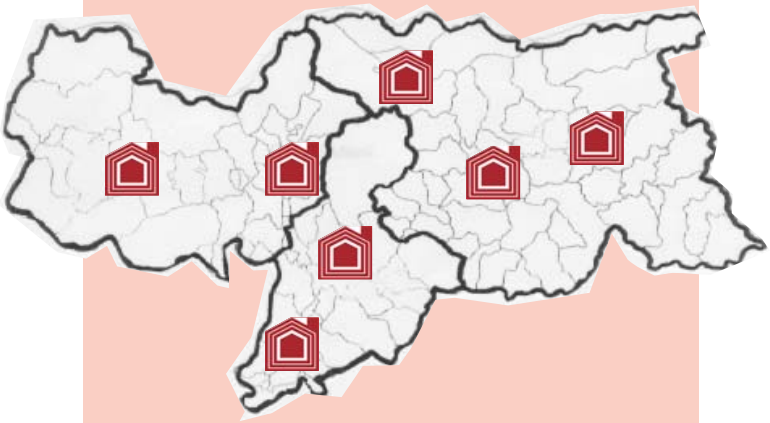
Atmosfera natalizia al mercatino di Bolzano

L'informazione dell'inquilino

Anno XVI

60/2009

UFFICI



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES
Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11.00

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 16 alle 17

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00.

Illustrazione di copertina: Atmosfera natalizia al mercatino di Bolzano

All'interno

3 *Natale: regaliamo(ci) tempo e amore*
4 *Christmas time: comparing the different traditions in the christian churches and in other religions*
5 *La festa di Natale: un confronto tra le confessioni cristiane e uno sguardo ad altre religioni*
6 *Attenzione alla trappola: soldi facili a carico di stipendio e pensione*
7 *Consulenza Debitori Caritas: i debiti d'affitto hanno priorità!*
8 *Biglietti per bus e treni: ora anche con il bancomat*
8 *Chiusura degli uffici dell'Istituto*
9 *Il mondo in tasca*
9 *Parte 5: operatori all'inquilinato*
10 *Affitto e spese accessorie*
11 *Calcolo dell'affitto 2010*
12 *Completato il programma per le case albergo*
13 *Consegna casa albergo a Bolzano*
13 *Consegna casa albergo a Merano*
14 *Inquilino Ipes diventa campione di Kickboxing*
14 *La fine della lampadina*
15 *Legionella nell'acqua potabile: quale pericolo?*
16 *L'Associazione Pro Juventute si presenta*
17 *Anziani in movimento*
18 *Nevica: piacere o fatica?*
19 *La violenza domestica*
20 *Una storia di Natale particolare*
21 *Che profumo di natale!*
22 *Pagina dedicata ai bambini*
23 *Il Presidente Pürgstaller fa visita ad un'inquilina centenaria*
24 *Mercatino della casa*
26 *Buon compleanno*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:
Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799
E-Mail: info@ipes.bz.it
Internet: http://www.ipes.bz.it
Presidente: Albert Pürgstaller
Direttore generale: Franz Stimpfl
Direttore responsabile: Werner Stuppner
Direttore di redazione: Franz Stimpfl
Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner,
A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Magdalena Amhof, Thea Kelderer, Petra Priller, Mario Gretter, Ivana Ferrari
Chiusura redazione: 15.11.2009
Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94
Pubblicazione: trimestrale
Tiratura: 14.500 copie
Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione
Spedizione in abbonamento postale
Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Natale: regaliamo(ci) tempo e amore

Stimate inquiline ed inquilini, stimate lettrici e lettori

Mentre mi accingo a scrivere queste righe mi chiedo quanto passi in fretta un anno e arrivi un nuovo Natale. Lo scorso anno, nella presentazione dell'edizione natalizia del bollettino, ho suggerito alle lettrici ed ai lettori che spesso nella scelta dei regali di Natale "meno spesso è di più" e quanto sia invece più importante ritagliarsi del tempo da passare insieme. Ho riflettuto pensando se anch'io sono riuscito a mettere in atto ciò che mi sono proposto l'anno scorso. Alcuni obiettivi li ho raggiunti, mentre altre cose importanti non le ho fatte per vari motivi. Perché non ne ho avuto il tempo, perchè ho pensato che avrei avuto tempo per farlo più avanti, perché non c'è stato il momento giusto... E per voi come è stato?

Quest'anno mi sono chiesto: "che cosa c'è di diverso dall'anno scorso?" In realtà non sembrerebbe cambiato molto. Ma non è vero, già durante l'anno passato si intuiva che la crisi economica generale avrebbe avuto ripercussioni anche in Alto Adige e presso l'inquilinato dell'Istituto. Quest'anno ci siamo accorti che l'Alto Adige non è sempre un' "isola felice". Molte aziende sono andate in fallimento, la percentuale dei disoccupati è salita, l'indebitamento della popolazione non è mai stato così alto ed anche il Bilancio Provinciale ha "stretto la cinghia". Anche all'IPES ci accorgiamo che alcuni inquilini fanno più fatica a pagare l'affitto e le spese accessorie.
Finora gli effetti della crisi hanno soltanto sfiorato l'Alto Adige, tuttavia alcune persone li hanno subiti in modo molto pesante. Le conseguenze sono state la perdita del lavoro, l'oculatezza nelle spese, la rinuncia a tutto ciò che è superfluo e l'indebitamento. A queste difficoltà materiali si aggiunge anche un peso psichico come il pensiero "Che cosa ho sbagliato, non valgo più nulla, che cosa pensano gli altri di me?" Il periodo più difficile per queste persone è proprio il periodo di Natale. Dovunque ci sono luci e lucette, tutto brilla e si è invogliati all'acquisto con immagini che mostrano benessere. Ma come si fa a soddisfare le richieste ed i desideri dei nostri figli, dei familiari e degli amici, se non ci sono soldi?

La nostra società consumistica provoca un circolo vizioso a questo proposito. Per poter far fronte alle aspettative molti chiedono un prestito, a volte da persone disoneste. Le conseguenze possono essere problemi ancora maggiori e nei casi peggiori la perdita dell'alloggio. In questi casi ci si ritrova veramente indifesi e senza alcuna protezione, nonostante tutte le agevolazioni che la nostra provincia eroga. In questa edizione parliamo di debiti, cercando di dare informazioni e consigli su questa tematica così penosa.

Non è necessario arrivare a tanto, non fatevi convincere ad acquisti sconsiderati e non pretendete troppo dai vostri cari. E' vero che l'uomo non vive soltanto di pane, tuttavia per essere felici non serve molto! Pertanto vi consiglio di cuore di passare più tempo con i vostri cari ed esprimete loro il vostro affetto. Questi gesti servono molto più di qualsiasi regalo. So che non è sempre facile e che ci vuole coraggio a esporsi, tuttavia questo modo di esprimersi dà gioia sia a noi stessi che ai nostri cari.

In questo senso, care inquiline ed inquilini, care lettrici e lettori, vi auguro un Felice Natale pieno di "tempo" e "amore" ed un felice e sereno 2010.
Pensiamo anche a chi sta peggio di noi e cerchiamo di aiutare. Ci sono molte possibilità per dare una mano.

Il Presidente
Albert Pürgstaller

Christmas time: comparing the different traditions in the christian churches and in other religions

In the darkest period of the year the Christmas holidays lighten the darkness. Lights, Christmas markets, several decorations have a special meaning and remind us of the year going to end. This union of sacred and profane gives us the opportunity to think about the real roots of the Advent and Christmas time as well as about the different ways they are celebrated not only by the several Christian churches but also by people from different culture and worship.

Advent – preparing for Christmas
For the Christian tradition Advent is a very important preparatory time to welcome our Lord who comes to light taking on our humanity and entering our time and space to free us of our sin. In a world where darkness seems to predominate Advent scatters it with a message of light. Several holidays are marked by the symbol of the light such as the Saint Martin's lanterns; Saint Lucy, whose name remind us of the light; Saint Nicholas who once brought gifts for children in troubles and now for the good ones; the Advent wreath with the four candles to mark the passing of the four weeks before Christmas. A few days before Christmas Eve the scouts bring from Bethlehem a light which will reach the churches of our diocese in form of candles. Thus we arrive to the night of the 24th and to the 25th, the Nativity Day.

Christmas – the different Christian traditions
Despite the different forms of celebrating Christmas the joy for Jesus Christ's birth announced by the angel is the same, as the son of our Lord comes to the earth as a gift for the humanity. A lot of churches dress nativity scenes and in the evangelical tradition a lively nativity scene is represented with the help of children. The Midnight Mass represents a very significant moment for the catholic tradition, whereas the evangelical communities celebrate the Christmas Eve praying the Vespers and doing the rites of the 25th foreseen by their worship. The orthodox Christians, who in South Tyrol are represented by the Russian community of Merano and the Romanian one of Bolzano, follow the Julian Calendar according to which Chritmas falls on the 7th of January. In the Orthodox tradition icons play an important role even during the Christmas time.

The Chanuka celebration
Light is a religious symbol not only for the Christian tradition but also for the Jewish community, which celebrates the Chanuka from the 12th to the 19th of December. According to the Jewish tradition this is the period in which the oil lamp burning before the Arch of Alliance in the Temple of Jerusalem, desecrated by the Hellenists, would not be extinguished for eight days, the time needed to purify the new oil. This wonder is interpreted by the Jewish as the Lord's mark that he will never abandon his people.

Jesus Christ: a great prophet for the Muslims
Even the Islam shares this period with the Christianity with the celebration of the new year on the 18th of December, beginning from 1431. The Muslims do not recognise in Jesus Christ the son of our Lord as the Christian faith does, but they consider him as a great prophet; nonetheless they celebrate his birth joining the Christian community in this joyful occasion.

There are several other traditions related to Christmas coming from different regions of the world and we should learn to know them. This could be the right time not only to exchange material gifts but also to look at different experiences from farther away by getting to know better our neighbours. We can better understand our traditions and getting aware of the truest meaning of Christmas if we are ready to meet the others.

Don Mario Greiter Diocese's contact for the Ecumenism and the interreligious dialogue

La festa di Natale – un confronto tra le confessioni cristiane e uno sguardo ad altre religioni

Nel periodo più buio dell'anno molte luci rischiarano le tenebre. Luminarie, mercatini di Natale, addobbi vari, vogliono dare un segno particolare a questo anno che volge al termine. L'unione di sacro e profano c'invita ad una riflessione su quelle che sono le vere radici di questo tempo di Avvento e poi di Natale e come questo possa essere vissuto in diverse tradizioni cristiane e accolto anche da nuovi cittadini che portano con sé altre tradizioni, altre culture, altre credenze religiose.

Avvento - tempo di preparazione
Nella tradizione cristiana il tempo di avvento è un importante momento di preparazione all'accoglienza di Dio che si fa uomo in mezzo a noi. Il figlio di Dio si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi, perché il suo esempio di amore aiuti anche noi a fare altrettanto. In un mondo nel quale apparentemente vincono le tenebre, alcune feste infrangono la supremazia del buio con un messaggio di luce, che ci prepara ad accogliere la vera Luce. Così per esempio le tradizioni legate a San Martino con le lanterne, la festa di Santa Lucia, il cui nome già richiama la luce, S. Nicolò con il suo carico di doni, anticamente per i bambini in difficoltà, ora per bambini buoni e sopra tutte quella della corona di avvento con le 4 candele, che scandiscono il passaggio delle quattro settimane con l'aumentare della luce. Pochi giorni prima del 24, gli scout portano da lontano, da Betlemme, una luce che con molte lanterne arriverà in tanti posti della diocesi. E così arriviamo alla notte del 24 e la giornata del 25 dicembre.

Natale - le diverse tradizioni cristiane
Diversi sono i modi di festeggiare il Natale in tutte le chiese però risuona forte la gioia per l'annuncio dell'angelo che parla di un figlio che c'è stato donato: il Figlio di Dio. In moltissime chiese si allestisce un presepe e nella tradizione evangelica si rappresenta addirittura, con l'aiuto dei bambini, un presepe vivente. Se nella tradizione cattolica la Messa di mezzanotte riopre sicuramente un ruolo molto importante nella fede dei credenti e nella loro tradizione, così le comunità evangeliche cominciano la festa del Natale con i vespri solenni del 24 e proseguono con il culto del giorno 25. I cristiani ortodossi, che al momento in Alto Adige hanno due comunità, quella russa a Merano e quella romena a Bolzano, seguono invece per la maggior parte il Calendario Giuliano che pone la festa del Natale il 7 gennaio. Un posto davvero importante ricoprono nella tradizione ortodossa le icone e anche per la festa del Natale queste stanno al centro dell'attenzione.

La comunità ebraica festeggia "Chanuka"
Le luci però non si accendono soltanto nella tradizione cristiana, in questo tempo di buio, ma sono occasioni di festa anche per la comunità ebraica, che ha festeggiato dal 12 al 19 dicembre la ricorrenza di Chanuka. In quest'occasione, secondo la tradizione ebraica, l'olio della lampada che ardeva davanti all'Arca dell'Alleanza nel tempio di Gerusalemme, profanato dagli ellenisti, non si sarebbe esaurito per otto giorni, tempo necessario a purificare il nuovo olio. Con questo segno gli ebrei ricordano e festeggiano la presenza dell'Eterno che non lascia solo il suo popolo.

Gesù un grande profeta per i musulmani
Il tempo di festa viene percepito anche dai musulmani che il 18 dicembre hanno festeggiato l'inizio del nuovo anno, il 1431. Auguri per Natale arrivano ai cristiani anche da parte dei musulmani, che pur non accogliendo la fede cristiana in Gesù come figlio di Dio, lo considerano un grande profeta e per questo si rallegrano dei festeggiamenti in occasione della sua nascita.

Ci sono molte altre tradizioni che provengono da diverse parti della Terra e che sarebbe bello poter scoprire proprio in questo tempo, tempo nel quale si è soliti farsi dei regali e che forse vuole invitarci a passare da regali materiali al regalo più importante che è quello dell'incontro. Forse proprio attraverso questi incontri, magari con il vicino di casa, possiamo conoscere altre tradizioni che c'invitano a riscoprire le nostre e trovare il senso più vero del Natale.

Don Mario Gretter,
referente diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso.

Attenzione alla trappola – soldi facili a carico di stipendio e pensione

Ciò significa che si possono ottenere soldi facilmente, ma a caro prezzo. In Alto Adige negli ultimi 5 anni si è arrivati a raddoppiare l'ammontare dei mutui. Sempre più persone hanno problemi con la restituzione degli importi. In un periodo di crisi economica come quella attuale sempre più lavoratori e pensionati sfruttano una particolare forma di mutuo, la concessione di prestiti sullo stipendio o sulla pensione.

Esistono addirittura casi in cui vengono stipulati 2 o 3 contratti di cessione del quinto dello stipendio e quindi è stata ipotecata quasi la metà dello stipendio.
Dal 2003 al 2008 l'ammontare delle somme erogate in regione da banche e finanziarie è in costante ascesa, oltre il 100% in più in soli 5 anni, 886 milioni di euro circa a fine 2008 contro i 432 circa a fine 2003 (Fonte: "Base Informativa Pubblica" della Banca d'Italia). Anche il dato riferito al solo credito al consumo erogato in Alto Adige negli ultimi anni conferma ampiamente questo trend. Il dato viene confermato anche da altri, che collocano addirittura l'Alto Adige al primo posto, come variazione percentuale fra il 2007 ed il 2008 (+12%), nella richiesta di finanziamenti tramite prestiti personali, carte di credito e cessioni del quinto dello stipendio.
Anche il Centro Tutela Consumatori registra negli ultimi anni un incremento notevole di segnalazioni e di richieste di aiuto ed assistenza per quanto riguarda le varie forme di credito al consumo, in particolare per cessioni del quinto dello stipendio o della pensione.
"Quest'ultima forma di prestito (48% del totale delle segnalazioni riferite al settore che giungono annualmente al Centro) – afferma Paolo Guerriero, consulente del CTCU - pare essere la forma di finanziamento preferita da dipendenti pubblici e privati ed ora anche da pensionati, alle prese con ristrettezze finanziarie collegate alla crisi che minaccia sempre più massicciamente strati più vasti della popolazione. Il fenomeno è davvero preoccupante, con persone che ipotecano letteralmente fino anche alla metà il proprio stipendio mensile, per durate anche di 4-5 e finanche 10 anni."
Dall'altro lato l'offerta pubblicitaria di prestiti personali è sempre più massiccia, talché per molti è difficile distinguere l'offerta davvero vantaggiosa da quella truffaldina. "Recentemente abbiamo anche indirizzato alla Procura casi di pensionati che si ritenevano raggirati da finanziarie che avevano presentato loro l'offerta del credito facendo riferimento al solo tasso nominale (basso), ma tacendo gli altissimi costi accessori (istruttoria, compensi di intermediazione, polizze assicurative obbligatorie) connessi all'erogazione del prestito, che facevano lievitare il costo effettivo dello stesso ben oltre il 20%", prosegue Guerriero.
Una valutazione preventiva dei rischi e degli aspetti problematici di queste forme di prestito è collegata anche alla necessità che le persone prendano maggiore consapevolezza nella gestione del proprio bilancio famigliare e possano, di conseguenza, modificare, se del caso, anche i propri stili di vita, razionalizzando spese e consumi, senza dover ricorrere ad un prestito. La crisi la si può e la si deve affrontare anche in questa direzione.
Il CTCU, con il proprio servizio di informazione sulle problematiche del bilancio famigliare, è in ogni caso a disposizione per informazioni su prestiti e crediti di questo tipo. Dopo può essere tardi e non è raro vedere anche persone che, tentando di uscire da situazioni di indebitamento già al limite con metodi fai-da-te, finiscono per aggravare ulteriormente la situazione finanziaria propria e della propria famiglia.

Informazioni:
Centro Tutela Consumatori Utenti
Alto Adige
Tel. 0471/975 597

Anche persone anziane sempre più spesso sono vittime di finanziarie poco serie.

Consulenza Debitori Caritas: i debiti d'affitto hanno la priorità!

Rimandare il pagamento degli affitti può diventare pericoloso. Petra Priller, responsabile del servizio consulenza debitori della Caritas, avverte: "In caso di mancato pagamento degli affitti si rischia lo sfratto." E: "Resistete alla tentazione di posticipare il pagamento degli affitti soprattutto nel periodo natalizio, usando i soldi per comprare regali ".

I debiti d'affitto vengono considerati come „debiti primari", perchè possono minacciare l'esistenza di una famiglia. È in aumento il numero di persone che si sono rivolte al Servizio Caritas Consulenza debitori, perché pagano l'affitto e le spese condominiale in ritardo, oppure pagano solo in parte o per nulla. Petra Priller afferma: "Questo fenomeno dipende in parte dal fatto che sempre più persone hanno difficoltà economiche e non riescono ad arrivare a fine mese. Dall'altra parte invece ci sono ancora persone che credono che non pagando puntualmente l'affitto non succeda niente, o almeno non succeda qualcosa immediatamente."

Non pagando l'affitto invece si rischia la perdita della casa, si rischia lo sfratto!

"Invito ad informarsi per tempo se si ha diritto ad un aiuto da parte dell'assistenza economica", consiglia la responsabile del servizio consulenza debitori, " e inoltre a contattare immediatamente il proprietario di casa per proporre un piano di rientro realistico.

Per quanto riguarda gli arretrati i collaboratori del Servizio Caritas Consulenza debitori potranno essere di aiuto durante le trattative con i creditori.

Sopratutto nel periodo dell'avvento affitti e spese accessorie vengono pagate in ritardo, per dare priorità alle spese natalizie e ai regali. Sempre più spesso si comprano articoli di regalo con pagamento rateale. "Pagare a rate é un impegno per il futuro", così dice la Signora Priller, che lo sconsiglia vivamente.

Qui di seguito alcuni suggerimenti che possono aiutare a non entrare nella "trappola dei debiti d'affitto":

- Per prima cosa si pagano sempre le spese fisse, come l'affitto e le spese accessorie, luce, gas, oltre le rate per gli affitti arretrati, se accordati.
- Faccia un esame delle sue possibilità economiche, compilando un libro contabile nel quale inserire quotidianamente le entrate e le uscite, in modo che si riesca a capire quanti soldi escono e dove vanno.
- Non si faccia trascinare e coinvolgere troppo dalla pressione prenatalizia, comprando troppe cose. Soprattutto se non ha abbastanza soldi in tasca. Regalare tempo e fare i regali da sé aiuta a risparmiare!
- Si goda un pó di tranquillità e di tempo per sé e rinunci a spese avventate.

Petra Priller, Responsabile del servizio Consulenza Debitori Caritas

Come fare se le tasche sono vuote?

Bolzano, Via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 380

Merano, Via delle Corse 52, Tel. 0473 258 757

Silandro, via Principale 131, su appuntamento telefonico a Tel. 0473 258 757

Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 413 977

Bressanone, Piazza Parrocchia 4, Tel. 0472 205 927

oari d'apertura
Lu - Ve: ore 9.00 - 12.30
Gio ore 14.30 - 17.00

Biglietti per bus e treni: ora acquistabili anche con il bancomat

Corse singole e abbonamenti del Trasporto Integrato Alto Adige, d'ora in avanti, potranno essere acquistati anche con la funzione fastpay della carta bancomat.

Il sistema di pagamenti senza contanti fa il proprio ingresso nelle biglietterie del trasporto locale: da poco è, infatti, in funzione il nuovo servizio **fastpay**, installato da Raiffeisen in collaborazione con SAD su una cinquantina di biglietterie automatiche sparse in tutta la Provincia.

Basta la carta bancomat
Per pagare con la funzione **fastpay** è sufficiente selezionare il biglietto desiderato e inserire la tessera bancomat nella biglietteria automatica. Non è necessaria la digitazione del codice segreto, ma la carta dev'essere stata precedentemente attivata per questa funzione. L'importo dovuto viene addebitato mensilmente, insieme a tutti gli altri pagamenti **fastpay** effettuati nell'arco dello stesso mese.

Acquisto di biglietti più facile
In passato, la gestione di queste biglietterie automatiche era stata oggetto di critiche, poiché spesso i passeggeri non avevano l'importo esatto e le apparecchiature davano un resto massimo di 10 euro. Il nuovo servizio fastpay di Raiffeisen rende più facile l'acquisto, anche al di fuori degli orari di apertura degli sportelli. Nelle biglietterie automatiche dei treni della Val Venosta il servizio non è stato ancora attivato.

Per informazioni su biglietti e tariffe, è possibile consultare il sito www.sii.bz.it

Chiusura degli uffici dell' Ipes

L'Istituto per l'Edilzia Sociale comunica che gli uffici rimaranno chiusi il giorno 24.12.2009 ed il giorno 31.12.2009.

Il Centro Servizi all'Inquilinato di Bolzano ha instaurato un servizio d'emergenza per casi urgenti o indilazionabili.

da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 9.00 Uhr e **dalle 17.00 alle ore 21.00**, come anche **sabato, domencia e giorni festivi** dalle ore **7 alle ore 21** (tranne il 25 dicembre 2009 ed il 1. gennaio 2010) al numero **348 4426020.**

Vorremmo inoltre segnalare ai nostri inquilini anziani di Bolzano, che non possono contare sull'aiuto dei propri familiari, il servizio „Emergenza anziani" offerto dall'Azienda servizi sociali dal comune di Bolzano" (**numero verde 800001800**). In caso di necessità detto servizio offre la propria assistenza.

Il mondo in tasca

È partita la 4. Edizione di "Il mondo in tasca". Questo progetto nasce dall'idea di offrire uno spazio interculturale in cui i bambini dai 6 agli 11 anni possano conoscersi attraverso il gioco e lo stare insieme.
Si vuole stimolare l'apertura e la curiosità dei bambini verso il mondo che li circonda.

Il tema del progetto è favorire l'integrazione e l'accettazione della diversità culturale, stimolando nei bambini la possibilità di sviluppare le loro idee ed interessi.
Il progetto è iniziato il 19 settembre e avrà luogo ogni sabato pomeriggio per tutto l'anno scolastico, dalle 15.00 alle 18.00 presso il punto d'incontro giovani "La Vispa", via Ortles 31, Bolzano.
I genitori possono lasciare i bambini o partecipare insieme con il gruppo.

"Il Mondo in Tasca" è un progetto organizzato da Donne Nissà e Arciragazzi e finanziato dalla Provincia e dal Comune di Bolzano

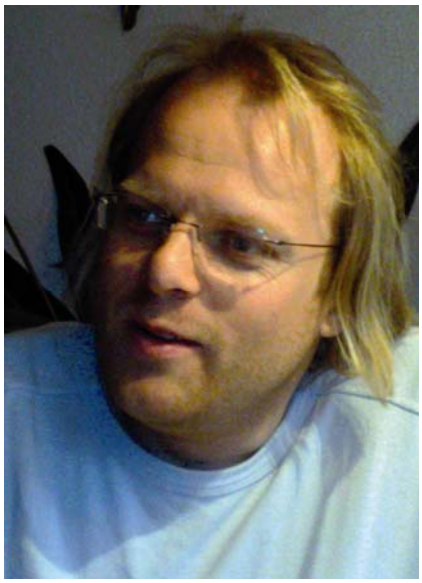
Per ulteriori informazioni:
Donne Nissà, via Cagliari 22/A, Bolzano tel. 0471 935444 / 3476893812
Vispa Teresa, via Ortles 31, Bolzano tel. 0471 920906 / 3462274435

Presentazione parte 5

Operatori all'inquilinato: portavoce dell' Istituto

Già negli ultimi numeri abbiamo presentato il gruppo di lavoro degli istruttori all'inquilinato-amministratori di immobili ed i loro compiti principali (vedasi n. 56/2008, pag. 18, n. 57/2009, pag. 11, n. 58/2009, pag. 11 e n. 59/2009, pag. 13). Queste figure professionali sono importantissime per una buona amministrazione degli alloggi, come anche per lo scambio di informazioni tra Istituto ed inquilini. Nelle ultime edizioni abbiamo già presentato otto di queste/i collaboratrici/ori e in questo numero vi presenteremo altre/i due operatrici/ori all'inquilinato impiegati presso l'Istituto per l'edilizia sociale.

Manuela Targa è impiegata presso l'Istituto dall' 01.06.1996 e dal 2007 svolge la mansione di istruttore all'inquilinato sulle case albergo. Si occupa delle 8 case albergo a Bolzano con un totale di 425 posti letti per lavoratori e studenti. Ha terminato la formazione frequentando un corso organizzato dall'Acli riguardante le tematiche relative alla soluzione dei conflitti e prevenzione alla violenza in contesti urbani problematici.
È rintracciabile presso l'ufficio del Centro Servizi di Bolzano, in via Milano 2, recapito telefonico 0471 906611.



Christian Peintner è impiegato presso l'Istituto dall' 01.12.1994 e svolge la funzione di istruttore all'inquilinato. Si occupa degli inquilini dell'Istituto che abitano nei comuni della Bassa Atesina e l'Oltradige partendo da Caldaro. Settimanalmente tiene udienze presso l'ufficio di Egna, via della Roggia 2 – il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed a Laives in via Andreas Hofer n. 56 – il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Inoltre, previo accordo telefonico (348 7064402), è possibile fissare un appuntamento anche fuori dagli orari d'ufficio nelle zone di sua competenza.

Importante: affitto e spese accessorie devono essere sempre pagati entro la data di scadenza!!!

Dobbiamo purtroppo constatare che un numero sempre maggiore di inquilini non riesce piú a fare fronte all'obbligo contrattuale del pagamento puntuale dell'affitto e delle spese accessorie.

Considerato che il canone annuo viene calcolato sulla base della capacitá economica dell'inquilino, raccomandiamo a tutte le famiglie di predisporre un bilancio mensile per monitorare tutte le entrate e le uscite previste. La predisposizione di un bilancio mensile puó anche rappresentare uno strumento utile per affrontare dei periodi di difficoltá finanziaria.
È particolarmente importate che il canone di locazione venga sempre pagato puntualmente, perché il recupero di una situazione debitoria puó diventare spesso molto arduro, in considerazione anche della difficile situazione economica.
Qualora dovessero sopraggiungere dei problemi nel pagamento delle fatture, dovuti anche ad una mutata situazione finanziaria, raccomandiamo pertanto ai nostri inquilini di contattare subito il Centro Servizi per richiedere una revisione del canone o l'Ufficio Contabilitá Affitti per richiedere una rateizzazione del pagamento degli importi a debito.
In caso di mancato o ritardato pagamento dell'affitto e delle spese accessorie, l'Istituto invia un sollecito. Qualora, nonostante il sollecito, il pagamento non venga eseguito, l'Istituto è costretto ad intraprendere un'azione legale con addebito all'inquilino inadempiente delle relative spese (fino a € 800,00).
Questo comporta un ulteriore aggravio della situazione finanziaria.
È da sottolineare come anche nel caso di un alloggio sociale si possa arrivare all'esecuzione di uno sfratto.
Purtroppo l'Istituto è costretto sempre piú spesso ad intraprendere questo passo cosí spiacevole, in quanto gli inquilini non riescono piú a fare fronte ai debiti maturati per il pagamento dell'affitto e delle spese accessorie.
È inoltre da evidenziare come, anche nel caso di esecuizione dello sfratto o di rilascio dell'alloggio, la posizione debitoria non si estingua.
In questi casi l'Istituto deve infatti incaricare una societá per la ricossione coatta dei crediti attraveso il pignoramento dello stipendio o l'iscrizione di un'ipoteca su un bene immobile di proprietá o il sequestro di un veicolo.

A partire dal 1. gennaio l'Istituto adotterà una procedura abbreviata di messa in mora. Se gli importi dovuti non saranno pagati l'ufficio legale dell'Ipes provvederà senza ulteriore indugio all'emissione del decreto di ingiunzione e allo sfratto.

Indicazione:
il centro tutela consumatori mette a disposizione gratuitamente un "libro contabile familiare", che potete trovare sul sito:
http://www.contiin-casa.centroconsumatori.it/

Non si dovrebbe arrivare a questo punto!
Operai al lavoro durante uno sfratto.

Nuovo calcolo dell'affitto 2010

Con il nuovo anno viene determinato anche il calcolo del nuovo affitto. Quest'anno il calcolo dell'affitto 2010 sarà inviato entro dicembre, affinché l'affitto di gennaio possa essere pagato per tempo.

Ai fini della determinazione del calcolo dell'affitto del nucleo familiare per l'anno 2010 viene preso il reddito 2009 del locatario e delle persone con lui conviventi. Si intendono tutti i redditi soggetti all'imposta sul reddito e quelli non soggetti all'imposta sul reddito a disposizione della famiglia in modo continuativo.

Nella determinazione della capacità economica non vengono considerati l'indennità di accompagnamento, l'assegno per assistenza a domicilio, le borse di studio per studenti destinate al finanziamento del sostentamento della vita al di fuori della famiglia, le pensioni di guerra e le rendite INAIL.

Il reddito dei discendenti con esso conviventi e fiscalmente non a carico è considerato al 60%. Nel caso di redditi da lavoro dipendente o di pensione questi vengono calcolati nella misura del 75%. Quando con il nucleo familiare vivono minori affidati, i compensi per l'affidamento sono considerati nella misura del 20%. Per i familiari che percepiscono un reddito da lavoro autonomo si considera comunque un reddito in misura non inferiore a quello risultante dall'applicazione del contratto collettivo vigente per la rispettiva categoria. Il canone di locazione per gli alloggi di proprietà dell'Istituto o ad esso affidati in gestione corrisponde al canone provinciale, applicando i coefficienti per la vetustà e lo stato di manutenzione.

Il canone di locazione dovuto dal singolo assegnatario deve essere determinato tra il 10 ed il 25% della capacità economica del nucleo familiare. Questo canone viene denominato canone sociale. Il canone sociale non può in nessun caso superare il canone provinciale. Tuttavia nei casi previsti dalla legge può risultare più alto.

L'avviso di pagamento contiene il canone di affitto e le spese

La fatturazione mensile non comprende soltanto il canone mensile dell'alloggio, bensì anche eventualmente quello del garage/posto macchina e l'anticipo mensile delle spese di condominio, calcolate in base al bilancio consuntivo 2008.

In ogni caso l'intestatario deve consegnare il questionario inviatogli, interamente compilato, entro i termini previsti. In caso contrario per l'alloggio assegnato sarà applicato il canone provinciale, calcolato in base alla superficie dell'alloggio.

Il nuovo calcolo dell'affitto per il 2010 sarà inviato agli inquilini ancora in dicembre.

La fatturazione mensile contiene sempre l'affitto e le spese accessorie!!! !!!

Le spese condominiali vengono pagate in forma di anticipo e fissate in base al rendiconto dell'anno precedente.

Completato il programma per la realizzazione di case albergo

Nel 1998 la Giunta Provinciale ha incaricato l'Istituto di realizzare 480 posti letto in case albergo su tutto il territorio provinciale. Determinante per questo è stata l'urgente necessità di mettere a disposizione case albergo per lavoratori per cittadini extracomunitari che hanno un lavoro regolare. Il fabbisogno maggiore si è riscontrato nelle città di Bolzano e Merano, di conseguenza l'attività costruttiva dell'Istituto si è limitata a queste due località. Ora il programma per la realizzazione delle case albergo è stato completato.

L'Ipes a Bolzano dispone complessivamente di 414 posti letto dislocati in varie case albergo, mentre a Merano i posti letto sono 114.
Le case albergo sono gestite e amministrate dall'Ipes. Tutti gli appartamenti sono arredati e tutti i contratti per le utenze vengono gestiti direttamente dall'Ipes.
Tutte le persone singole che lavorano regolarmente in Alto Adige e non superano un certo limite di reddito (attualmente € 27.000,00 netti) possono presentare in ogni momento una domanda per ottenere l'assegnazione di un posto letto in una casa albergo.
Il canone d'affitto mensile viene calcolato in base al canone provinciale (attualmente € 6,16/m²). La media del canone d'affitto si aggira intorno a € 180 e la media delle spese accessorie è di ca. € 70,00.

Graduatorie e fabbisogno
Il numero delle domande rispetto ai primi anni è calata notevolmente. E' da sottolineare che sempre più cittadini di lingua italiana e tedesca fanno richiesta per un posto letto in queste strutture. Sulla graduatoria in vigore risultano oggi 75 domande presentate da uomini e 16 da donne. Nelle case albergo dell'Ipes attualmente vivono 432 abitanti appartenenti a ca. 40 diverse etnie.
La maggior parte degli abitanti lavora nell'Industria (38%), soprattutto nell'Industria metalmeccanica (Acciaierie, Iveco). Chi lavora nel settore dei servizi è impiegato prevalentemente in imprese di pulizia e di trasporti (20%). Il 19% lavora nell'edilizia.

Contributo alla soluzione del problema abitativo
Con le entrate date dagli affitti è possibile coprire le spese delle strutture, come gli ammortamenti e la manutenzione ordinaria e le spese accessorie correnti.
La disponibilità delle case albergo fa sì che la nostra Provincia possa fronteggiare al meglio la crescente mobilità nell'ambito dell' emigrazione lavorativa e della conseguente ricerca di alloggi, dando così un contributo dignitoso alla soluzione dei problemi abitativi.

Durante la conferenza stampa un inquilino parla della convivenza nelle case albergo.

La casa albergo per donne a Bolzano, in via Maso della Pieve n. 12

Consegna Casa Albergo Rismondo a Bolzano

Il 12 novembre, nell'ambito di una conferenza stampa, è stata ufficialmente consegnata la casa albergo in Bolzano, via Rismondo 6, composta da 29 minialloggi. All'evento erano presenti oltre agli abitanti e ai rappresentanti dei media, l'Assessore Tommasini, il Sindaco Luigi Spagnoli ed il Presidente Albert Pürgstaller, che hanno definito le case albergo strutture preziose per la soluzione del problema abitativo per lavoratori a Bolzano. Con questa consegna l'Ipes ha completato il programma delle case albergo.

Foto a destra:
la casa albergo a Bolzano, in via Rispondo 6

Nuova Casa Albergo a Merano: 146 posti letto disponibili

Sempre il 12 novembre è stata consegnata ufficialmente la nuova casa albergo a Merano, in via Luis Zuegg 74-80. Erano presenti alla cerimonia oltre al Presidente Pürgstaller, l'Assessore Christian Tommasini, il Sindaco Günther Januth, il Consigliere Comunale alle attività sociali Alois Gurschler ed alcuni abitanti che hanno messo a disposizione i loro alloggi per una visita. In questo edificio sono stati fatti confluire tutti gli abitanti delle varie strutture usate finora come casa albergo a Merano, che saranno restituite ai proprietari o destinate ad altro scopo.

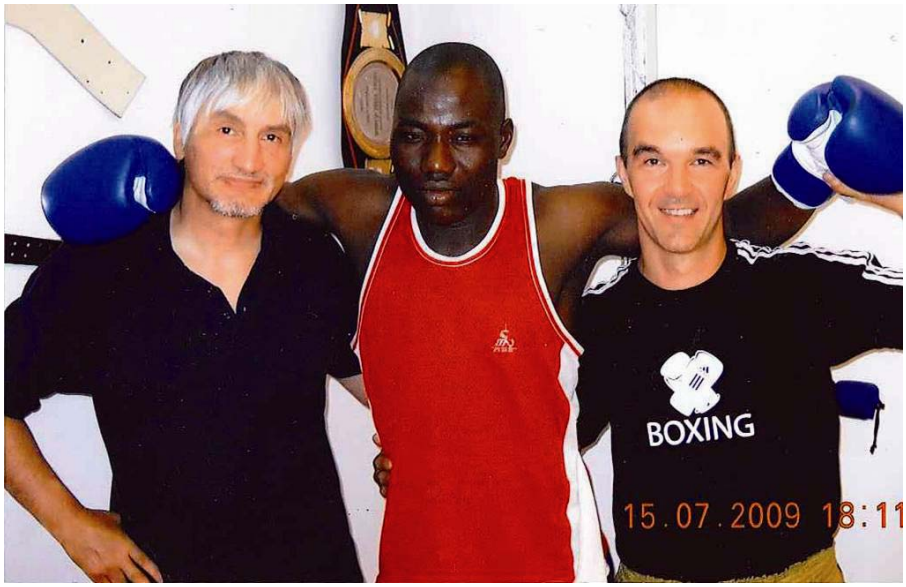
Il Direttore Generale Stimpfl, il Sindaco Januth, l'Assessore Tommasini, il Presidente Pürgstaller ed il Assessore Comunale Gurschler al taglio del nastro.

La casa albergo a Merano, in via Luis Zuegg

Il Sindaco Januth ha ringraziato l'Ipes per il grande impegno profuso per la sua città. Questa casa albergo dà la possibilità a 146 persone, che altrimenti avrebbero fatto fatica a trovare un alloggio sul libero mercato, di abitare in un bell'ambiente ad un prezzo congruo.

L‘inquilino dell‘Ipes diventa Campione di Kickboxing

Il 29 novembre presso il Palazzetto dello Sport di Bolzano ha avuto luogo il torneo di Kickboxing „Alpsarena“.
A questa competizione ha partecipato anche Pierre Sam, abitante di una casa albergo Ipes a Bolzano, che è risultato vincitore nella sua categoria (86—90 kg).
La vittoria di Sam Pierre contro il romano Valentino Doda rappresenta per lui la possibilità di disputare altri incontri di Kickboxing in Italia nella lega amatori del 2010. E’ già sicura la partecipazione di Sam Pierre al prossimo torneo Alpsarena K1 che si terrà a Bolzano **il 14 novembre 2010**.
L’Amministrazione dell’Istituto unitamente ai coinquilini si congratulano con il Signor Sam Pierre per il successo ottenuto.



Campione del mondo di Kickboxing e allenatore Franz Haller, vincitore Sam Pierre ed il 2. allenatore Massimo Panuccio.

La fine della lampadina

L’Unione Europea abolisce la lampadina. Dal 2012 in poi in tutta Europa si potranno acquistare soltanto lampadine a risparmio energetico. Pertanto la lampadina dopo 130 anni è giunta al capolinea.

Nel settembre 2008 l’unione Europea ha concordato di togliere gradualmente dal mercato le lampadine “storiche” a causa dell’elevato consumo di energia. A partire dal 1. settembre 2012 nei negozi si troveranno soltanto le lampadine a risparmio energetico.
Da settembre 2009 è stata vietata la vendita di tutte le lampadine opache e di quelle trasparenti da 100 Watt. A partire da settembre 2010 toccherà alle lampadine trasparenti da 75 Watt e dal 2011 a quelle da 25 Watt. Le ultime lampadine, quelle da 40 e 25 Watt, saranno ritirate dal mercato nel 2012.

Questo provvedimento dovrebbe ridurre il consumo di energia elettrica dei bilanci familiari di più di 1/3. Quindi una famiglia media dovrebbe risparmiare 50 Euro all’anno, pur tenendo conto del prezzo più alto delle lampadine a risparmio energetico. I consumatori, a casa, potranno continuare ad utilizzare le vecchie lampadine, tuttavia una volta finite le scorte, a partire dal 2012 troveranno sul mercato soltanto lampadine a risparmio energetico.

La lampadina storica inventata in Europa da Thomas Edison nel lontano 1879 ha fatto il suo tempo. Questa lampadina trasforma soltanto il 5% dell’energia elettrica in luce, il resto diventa calore. Le lampadine moderne consumano dal 65 all’80% in meno e durano 5 volte più a lungo. L’Unione Europea con questa conversione vuole contribuire al perseguimento dei suoi obiettivi a favore del clima.

Legionella nell'acqua potabile: quale pericolo?

Nel giugno del 1976 durante un incontro di ex combattenti a Philadelphia (USA) 182 partecipanti si ammalarono di una forma molto pericolosa di polmonite. Causa della malattia che ha portato 34 "legionari" alla morte è stata un' infezione dovuta al batterio "legionella pneumophila".

Che cos'è l'infezione da legionella?

La legionella è un batterio che si trova in natura nelle acque dolci. Attualmente se ne conoscono più di 48 specie diverse. Il tipo di batterio responsabile della malattia è la "legionella penumophila," l'agente patogeno della cosiddetta legionella oppure "malattia del legionario".
La legionella presente nell'acqua, in base alle nostre attuali conoscenze, non porta direttamente alla malattia.
Il problema si verifica quando il batterio si trova in grande concentrazione nell'acqua. La legionella diventa pericolosa per l'uomo quando, ad esempio, facendo la doccia vengono inalate piccolissime goccioline d'acqua sotto forma di vapore acqueo contenenti il batterio della legionella, in quanto possono provocare malattie polmonari.

Dove si trova la legionella?

Il batterio della legionella può annidarsi in qualsiasi impianto idrico ed in particolare nei boiler. Indipendentemente che si tratti di un boiler di casa da 100 litri, di quello di un albergo da 2.000 litri, di un impianto di riscaldamento dell'acqua di un edificio di abitazioni, del padiglione di un ospedale, di una struttura per vacanze o di un campeggio. La legionella in teoria si può moltiplicare in tutte quelle situazioni, dove vi sono impianti idrici di riserve d'acqua con una temperatura tra i 25 e i 55 gradi.
Di seguito si elencano alcuni esempi:

- impianti di approvvigionamento di acqua calda
- whirlpools, piscine e piscine termali
- impianti di condizionamento dell'aria, umidificatori, e torri di raffreddamento
- fontane ornamentali
- scarichi delle acque

Quando la legionella può essere pericolosa per l'uomo?

I pericoli subentrano quando il batterio della legionella si annida nella zona degli attacchi delle rubinetterie degli apparecchi di accumulo.
Ambienti che favoriscono l'annidarsi e la proliferazione della legionella sono i seguenti:

- apparecchi di accumulo dell'acqua che per motivi di risparmio funzionano a basse temperature.
- tubazioni marce, sezioni di tubazioni sovradimensionate, impianti con tubazioni molto diramate, inaccessibili, senza circolazione continua e tubazioni morte.
- biopellicola-biodepositi

Quali provvedimenti possono essere adottati?

Alcuni semplici interventi di manutenzione aiutano a prevenire la moltiplicazione di questi batteri nell'acqua:

- Quale provvedimento preventivo contro la legionella è consigliabile regolare la temperatura del boiler a 50 gradi. La temperatura alle uscite (rubinetti e diffusori delle docce) dovrebbe essere regolata ad almeno 50 gradi (oltre i 52 gradi c'è pericolo di ustione).

E' necessario:

- che i boiler vengano puliti a fondo e ripuliti dal fango.
- pulire le incrostazioni dai diffusori delle docce e dai rubinetti.
- fare scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate per alcuni minuti almeno una volta alla settimana.
- effettuare periodicamente uno shock termico preventivo ad una temperatura tra i 70 e gli 80 gradi, se compatibile con l'impianto.
- effettuare una regolare pulizia e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria che funzionano ad acqua.
- pulire e disinfettare gli scambiatori di calore almeno una volta all'anno.

Gli impianti di riscaldamento dell'acqua contaminati possono essere decontaminati anche tramite l'aggiunta di disinfettanti chimici, come il cloro.

Così si presenta il batterio "Legionella pneumophila".

Un'associazione per alleggerire i genitori di bambini portatori di handicap

VEREINIGUNG ASSOCIAZIONE
"PRO JUVENTUTE"
BURGGRAFENAMT - BURGRAVIALE
ONLUS

Il "bollettino Ipes" presenta alcune delle associazioni sociali che sono sue inquiline. In questo numero vogliamo presentare l'Associazione sociale "PRO JUVENTUTE" - sezione Burgraviato - che ha come obiettivo l'assistenza ai bambini con diffetti fisici e/o mentali. La sede di questa Associazione si trova a Merano, in via Verdi n. 10.

L'associazione Pro Juventute fu fondata 39 anni fa per assistere bambini con diffetti fisici e/o mentali, si trattava di un' iniziativa assolutamente nuova. I membri fondatori erano quasi tutti genitori di bambini disabili e hanno aiutato ad ampliare sempre piú i servizi offerti dall'associazione.

L'obiettivo è quello di alleggerire i genitori:
Il primo servizio è stato un'asilo per bambini disabili, poco dopo venne fondato il servizio di trasporto, seguito dalle diversi colonie estive, i centri diurni integrati per scolari, il servizio domenicale, le consulenze, la musicoterapia e le ferie integrate per bambini. L'intento era e lo è ancora quello di favorire queste persone, di realizzare delle belle vacanze per loro e di dare uno sgravio ai genitori.

Tramite il comune di Merano l'Associazione ha ricevuto in affitto dei locali idonei dall'Ipes sia in Via Filzi 1 – 3 che anche in Via Damiano Chiesa 12.
Quí si svolgono diverse delle nostre attività: il centro diurno integrato socialpedagogico per assistere il pomeriggio bambini con disabilità ed altri assegnati dal servizio sociale. Vengono assistiti per i compiti di scuola, si gioca, si cucina e si va a nuotare oppure si effettuano escursioni varie. Così l'integrazione avviene in modo del tutto naturale.

Una giornata libera per i genitori
Qui si svolge anche il nostro servizio di "finesettimana" per persone disabili che permette ai genitori di avere dei giorni liberi per poter seguire i propri interessi.

Durante l'estate si organizzano vacanze per bambini che possono durano anche più settimane. Se è possibile si va a nuotare o si intraprendono belle gite. Tanti bambini, anche disabili, trascorrono giorni allegri e felici tra tanti giochi e lavoretti e possono anche fare i loro compiti.

Tutte queste attività sono guidate da personale qualificato e in parte vi partecipano anche scolari di diverse scuole ad indirizzo sociale.

L'ufficio della Pro Juventute si trova a Merano, Via Verdi 10 ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 11.
Tel. 0473/446350

Bambini e ragazzini si divertono durante le attività organizzate dall'associazione.

Anziani in movimento

Il movimento fa bene alla salute e allieta la giornata! Non è mai troppo tardi!

Sappiamo tutti quanto sia importante il movimento, soprattutto per le persone anziane. Per allenare la resistenza, la forza e la coordinazione basta un quotidiano "movimentato", una bella passeggiata, i lavori di casa ed il giardinaggio, integrati con alcuni esercizi mirati a casa, all'aperto o in appositi centri sportivi. Un fitness sufficiente permette di rimanere autonomi e attivi fino in tarda età. Chi si muove a sufficienza rinforza il sistema immunitario, la salute ed il benessere. D'altra parte la mancanza di attività fisica aumenta il rischio di una serie di malattie croniche. Gli studi hanno dimostrato che l'attività fisica ad ogni età influisce positivamente sul cuore e sulla circolazione sanguigna e diminuisce notevolmente il rischio di un infarto.
Mezz'ora di movimento al giorno è sufficiente per ottenere questi benefici. Purtroppo è risaputo che molte persone di tutte le età fanno poca attività fisica, soprattutto dopo i 60 anni. Ne consegue che queste persone inattive frequentano più spesso il dottore e le degenze ospedaliere sono più lunghe. A ciò si aggiunga che chi non fa attività fisica si sente meno bene rispetto a chi è attivo fisicamente. Con l'andare del tempo cambiano anche le esigenze. L'attività deve essere fonte di piacere, ma deve anche tenere in forma il corpo per poter rimanere autonomi, agili e attivi. L'allenamento specifico alla resistenza, all'equilibrio alla forza e alla mobilità migliora la qualità della vita e riduce la probabilità di cadute.
Gli anziani possono allenarsi come prima tenendo conto dell'intensità e delle durata dell'attività.
Ci sono dei semplici esercizi per incrementare l'agilità e l'equilibrio, che si possono inserire nella quotidianità.

Un esempio: Ugo Sansonetti, 90 anni, campione italiano nella corsa e detentore di record nella sua categoria all'età di 87 anni.

Consigli per inesperti:
- Cercate di introdurre almeno mezz'ora di movimento nella vostra giornata.
- Rinunciate ogni tanto all'uso della macchina e percorrete brevi tratti a piedi.
- Fatevi consigliare, allenatevi sotto controllo di esperti, ad esempio in un gruppo sportivo.
- Iniziate ad allenarvi gradualmente. Negli allenamenti alla resistenza il respiro accelera, tuttavia deve permettervi di intrattenervi normalmente.
- Lasciate tempo al vostro corpo di abituarsi ai nuovi movimenti, aumentando il carico in modo continuo ma lento.
- Il movimento deve innanzitutto dare piacere. Cercate attività sportive che vi divertano. Allenatevi in compagnia di persone con le quali state bene.
- Fatevi visitare regolarmente dal medico.

Esempio:
Alzarsi dalla sedia
Anche il ripetuto alzarsi dalla sedia senza l'aiuto delle braccia può esercitare la forza che è necessaria nel quotidiano.
In generale valgono le seguenti regole:
- Eseguite gli esercizi in modo lento ed ampio.
- Fateli in modo tale da poterli ripetere 10 volte.
- Dopo una breve pausa ripetete gli esercizi 2-3- volte.
- Se non siete sicuri chiedete consiglio ad un esperto.

Equilibrio:
- State in piedi su una gamba alternando il movimento con l'altra gamba.
- Prima flettete le gambe in su e in giù e poi alzatevi sulle punte delle dita dei piedi.
- Muovete la gamba libera in tutte le direzioni rimanendo diritti.
- Alternate l'appoggio delle mani sulla sedia.

Fidatevi del vostro corpo!

Nevica: solo piacere o anche fatica?

L'inverno scorso ha nevicato molto e questo ha reso la vita difficile a più di una persona. È successo a molti di alzarsi alle 5 del mattino e dover spalare la neve per poter camminare a piedi o per poter partire con la macchina. Di seguito qualche consiglio per rendere meno pesante la giornata dopo una abbondante nevicata.

In molti condomini dell'Istituto sono state incaricate delle ditte per lo sgombero della neve e in questo caso gli inquilini non se ne devono occupare.

Tuttavia negli edifici più piccoli, soprattutto nei paesi, è il fiduciario oppure gli inquilini a doversi occupare di questo servizio. Le spese per lo sgombero neve vengono addebitate agli inquilini. Se gli inquilini eseguono questa mansione in proprio possono risparmiare, abbassando le spese condominiali. Per la maggior parte dei comuni dell'Alto Adige è previsto che la pulizia dei marciapiedi e gli accessi alle case e ai garage debbano essere garantiti dai rispettivi proprietari frontisti. Anche i tetti devono essere controllati dai proprietari ed in caso di possibili cadute di blocchi di neve è necessario proteggere adeguatamente i passanti.

Spalare la neve può essere molto faticoso. Affianco trovate alcuni consigli utili!

ALCUNI SUGGERIMENTI IN CASO DI NEVE: :

- Utilizzare preferibilmente i mezzi pubblici (soprattutto il giorno della nevicata).
- Non utilizzare motorini e biciclette nelle giornate immediatamente successive alla nevicata.
- Se costretti ad usare il proprio veicolo, montare pneumatici da neve o le catene, in particolare modo per chi abita in quartieri con strade in pendenza. Controllare il liquido antigelo e il funzionamento del tergicristallo. E' utile avere sempre con se un cavo per caricare la batteria.
- Non parcheggiare nei punti di interesse pubblico, già liberati dalla neve (esempio: fermate autobus, passaggi pedonali, vicinanze contenitori nettezza urbana ecc.).
- Evitare di gettare la neve dai balconi sui marciapiedi e dalle macchine su spazi appena puliti.
- Far provvedere alla pulizia dei marciapiedi frontisti.

Spalare la neve può essere anche un'attività sana che fa bene al fisico, se lo si fa correttamente, e cioè a condizione che la colonna vertebrale rimanga sempre distesa. Inoltre la neve dovrebbe essere spinta anziché alzata. Evitare sempre movimenti di alzamento e torsione, usando una pala leggera in alluminio. E' molto importante per la salute della colonna vertebrale non alzare troppa neve tutta in una volta, soprattutto quando la neve è bagnata.!

La violenza domestica è ancora un tabù

La Giornata internazionale contro la violenza alle donne dichiarata dalle Nazioni Unite deve servire a livello mondiale per sensibilizzare la coscienza di tutti su questo argomento. Ogni anno il 25 novembre è un' occasione di riflessione in merito alla tematica scottante della violenza alle donne e della violenza in famiglia.

La giornata internazionale contro la violenza alle donne è dedicata in ricordo delle tre sorelle Mirabel della Repubblica Domenicana, che lottarono nella resistenza contro la dittatura di Rafael Trujullo e che furono uccise dai servizi segreti nel 1960 dopo mesi di torture. Dal 25 novembre 1981 si è iniziato a lanciare appelli a livello mondiale, attraverso manifestazioni, azioni e convegni, nonché iniziative femminili e progetti, anche da parte degli Stati, affinché si ponga fine alla violenza sulle donne e sui bambini. Dal 1999 il 25 novembre è stato dichiarato dalle Nazioni Unite "Giornata Commemorativa Internazionale".

La nostra società non deve cessare l'impegno nella lotta alla violenza domestica, in quanto anche in Alto Adige ancora troppe donne sono vittime di atti di violenza. E' assolutamente indispensabile aiutare e proteggere le vittime di questi atti orribili. In molti luoghi in Alto Adige sono state issate le bandiere di "Terre des Femmes" un'associazione che dal 1981 si adopera per i diritti di adolescenti e donne e richiama l'attenzione sul diritto fondamentale di una vita senza violenza. Le cifre ci dicono che sempre più donne non sono più disposte ad accettare di vivere con un partner violento. Nel frattempo anche l'ambiente è sensibilizzato e sempre più spesso in situazioni critiche viene richiesto l'intervento della polizia. Tuttavia i dati ci indicano anche che è necessario un impegno comune al fine di prevenire la violenza casalinga.

A livello provinciale molti movimenti femminili, ma anche il comitato per le pari opportunità e molti volontari, tra cui uomini e donne, hanno richiamato l'attenzione sulla problematica della violenza alle donne. In queste occasioni sono stati distribuiti agli uomini dei fiocchi bianchi in segno di solidarietà contro la violenza a donne e bambini. Tuttavia dobbiamo restare vigili e attenti tutto l'anno e non soltanto il 25 novembre. Durante un incontro in rete, al quale hanno partecipato uomini e donne provenienti dai più svariati settori, sono state concordate azioni e manifestazioni informative. Deve essere riservata una particolare attenzione al lavoro di prevenzione, in particolare con i bambini e gli adolescenti, in quanto il tema della violenza è un tema che tocca tutti, nessuno escluso. La violenza non conosce confini sociali, culturali, di sesso o di età!

Statistiche riguardanti la violenza contro le donne

Alto Adige
Nel 2007 sono state accolte nelle case delle donne 118 donne con 111 bambini. Il 60% di queste dichiarano di essere state maltrattate dal proprio marito, nel 16,5% dei casi si tratta del convivente, il restante 23,5% dichiara di aver subito violenza da ex compagni o ex mariti. (Statistica sociale della Provincia di Bolzano 2007)

Italia
Il 31,9% delle donne tra i 16 ed i 70 anni dichiara di essere stata vittima di violenza nell'arco della vita. Il 93% delle donne che hanno subito violenze da parte del compagno non sporgono denuncia. (Studio ISTAT 2006)

Chi avesse bisogno di aiuto può rivolgersi ai seguenti indirizzi:

Case delle donne:
BOLZANO
Casa delle donne : **800 276433**
Alloggi protetti: **800 892828**
BRESSANONE
Casa delle donne: **800 601330**
BRUNICO
Alloggi protetti: **800 310303**
MERANO
Casa delle donne : **800 014008**

Sportello contro la violenza
Via del Ronco 17
39100 Bolzano

Ufficio delle donne - Comunità comprensoriale di Bressanone
Sportello per donne ragazze
Porta Sabiona 3
I-39042 Bressanone
Associazione "Frauen helfen Frauen Bruneck"
Via Paul-von-Sternbach. 6
39031 Brunico

Casa delle Donne Merano –
Corso Libertà . 184/A
39012 Merano

Una storia di Natale particolare per grandi e piccini

Gesù Bambino sforna biscotti ???

La seconda domenica di Avvento Luca è dai nonni. Sta facendo i biscotti con la nonna. Il nonno non collabora, preferisce nascondersi dietro al suo giornale stropicciato. Di tanto in tanto però si avvicina al tavolo da lavoro e rubacchia pezzetti dell' impasto. "Qualcuno deve pur controllare se è ancora buono" dice il nonno sghignazzando. La nonna scuote la testa e guardando sorridente il marito dice: "C'è da chiedersi chi è il bambino in questa casa?" Mentre la nonna toglie dal forno la prima "sfornata" di biscotti con delle grosse presine da cucina, Luca annusa. "Che buon profumino natalizio " pensa tutto soddisfatto il bambino. Nel frattempo la fragranza si estende in tutta la casa. Compiaciuto il nonno apre la finestra della cucina. "Tutti devono "sentire" il profumo dell'Avvento" grida. Anche la nonna guarda fuori "Guarda Luca, guarda che bello!" Luca è meravigliato. Il cielo ha dei colori tali che sembra si sia versato del succo d'arancia nell'azzurro del cielo.

Sopra diventa un arancio chiaro che si incontra con l'azzurro del cielo, nel quale passano nuvole con striature color arancio. "Come è possibile?" chiede Luca stupito. La nonna gli sussurra all'orecchio: "Accade sempre quando Gesù Bambino sforna biscotti in cielo". Luca guarda la nonna titubante. Non sa se chiedere una cosa che da giorni gli gira per la testa. Luca non sa se Gesù Bambino esiste veramente oppure se è tutta una favola. A questo punto il nonno lo guarda come se gli avesse letto nel pensiero. "Su forza, dillo" esclama il nonno. Di solito, di queste cose Luca parla solo con il suo papà, ma poi pensa " E' vero, in fondo sono anche il suo bambino, sono suo nipote". Ora si sente di chiedere qualsiasi cosa ai nonni. Luca esordisce sottovoce "Nonno, nonna…" poi si ferma, per poi proseguire tutto d'un fiato "ma Gesù Bambino esiste veramente?" Il nonno gli risponde: "Pensa, anch'io alla tua età mi facevo la stessa domanda! Voglio farti vedere una cosa." Il nonno si alza e rovista dentro ad un cassetto. Poi porge un palloncino rosso a Luca dicendogli di gonfiarlo. Luca guarda il nonno confuso "Gonfiarlo?".

E questo adesso che cosa c'entra con Gesù Bambino? Ma il nonno annuisce e così Luca gonfia il palloncino, guardando i nonni e interrogandoli con lo sguardo. A questo punto il nonno dice " Tu sai che l'aria è nel palloncino, anche se non riesci a vederla vero?" Certo che sì, pensa Luca, non c'è neanche bisogno di riflettere, e annuisce. La nonna aggiunge "Non possiamo vedere l'aria, come non possiamo vedere molte altre cose importanti. Tu puoi soltanto "sentire" quanto bene ti vogliono i tuoi genitori e quanto bene ti vogliamo noi. Ma l'amore non si può vedere!". All'improvviso Luca intuisce che cosa gli vogliono dire i nonni. Tutto agitato Luca chiede: "Se io sento tanto profondamente che Gesù Bambino esiste, allora vuol dire che esiste?" I nonni fanno sì con la testa, contemporaneamente. "Sono così felice" grida Luca. "Dai, nonna, facciamo una gara con Gesù Bambino a chi fa i biscotti migliori!"

E fanno proprio così e il tempo passa. Ad un certo punto uno strato di farina ricopre il piano di lavoro, un po' di impasto è finito sulle mattonelle della cucina e una pila di ciotole si sono accumulate nel lavandino, mentre la nonna sforna l'ultima teglia di biscotti. Luca fino a quel momento non sapeva

quanto ci si stanca a fare biscotti. Anche la nonna ha le guance rosse e sostiene la schiena appoggiando le mani ai fianchi. Il nonno fa uscire i due dalla cucina e dichiara " Bene pasticcieri, ora fatemi fare piazza pulita!" La nonna gli da un bacino sulla guancia e sussurra a Luca "Dimmi, non ti ho scelto il miglior nonno del mondo?" A questo punto Luca l'amore riesce quasi a vederlo.

SFORNIAMO BISCOTTI:

Per Natale abbiamo voluto pubblicare delle ricette tipiche di biscotti natalizi della tradizione altoatesina italiana e tedesca. Per rappresentare anche i cittadini stranieri abbiamo citato una ricetta senegalese. Potete trovare le ricette per preparare i biscotti natalizi nella pagina accanto.

Che profumo di Natale

SPITZBUBEN

Ingredienti:

300 g farina
2 cucchiaini di lievito
100 g zucchero
1 bustina di zucchero vanigliato
1 uovo
150 g burro
20 g zucchero a velo
40 g confettura di ribes

Preparazione:

Mettere in una ciotola la farina con il lievito, lo zucchero e lo zucchero vanigliato e mescolare gli ingredienti. Aggiungere l'uovo e il burro a fiocchi possibilmente ancora freddo. Mescolare gli ingredienti più velocemente possibile fino ad arrivare ad una massa compatta. L'impasto non deve essere riposto al freddo. Spianare metà dell'impasto su un piano di lavoro dove è stata setacciata della farina e con uno stampino ritagliare circa 25 stelle o cerchi. Riporre le forme ricavate su una teglia da forno ricoperta di carta oleata. Lavorare la seconda metà dell'impasto coma la prima, ritagliando al centro con un secondo stampino, più piccolo, un foro. Preriscaldare il forno a 160° ventilato, posizionare la teglia con i biscotti nella scina di mezzo e lasciarli cuocere circa 8 o 9 minuti finchè la superficie risulti dorata. Spolverare i biscotti con lo zucchero a velo. Stendere uno strato di confettura di ribes sul biscotto intero e chiudere con il biscotto con il foro centrale e schiacciare leggermente. Riporre i biscotti in una scatola di latta solo dopo che si sono raffreddati.

STRUFFOLI

Ingredienti:
L'impasto: 600 g farina, 4 uova + un tuorlo, la buccia grattugiata di mezzo limone, 80.g di burro, 2 cucchiai di zucchero, un pizzico di sale, olio per friggere

per il condimento: 250 g di miele ,la buccia di 3 arance, 75 g di scorzette di arancia candita, semi di anice.

Preparazione:

Disporre a fontana la farina setacciata e al centro di essa mettere tutti gli altri ingredienti.
Preparare una bella pasta consistente ed elastica. Farla riposare per ½ ora e poi prenderne dei pezzetti, farli rotolare con le dita in modo da ottenere tanti bastoncini molto sottili, che saranno ridotti tagliandoli ancora in piccole palline e sistemarle poi su un tovagliolo. Friggere ora gli struffoli, pochi per volta, in abbondante olio caldo e quando saranno belli dorati e croccanti, scolarli con l'aiuto della schiumarola adagiandoli sulla carta assorbente in modo che tutto l'unto venga assorbito.
Sciogliere in una pentola il miele, aggiungere le bucce grattugiate delle arance. Non appena si formerà una schiuma leggera, aggiungere gli struffoli, e le scorzette della frutta candita tagliate a cubetti. Con un cucchiaio di legno mescolare piano piano con molta attenzione, senza schiacciare gli struffoli e continuare a mescolare fino a quando il miele è stato assorbito. A questo punto versare il tutto su un piatto rotondo e con le mani bagnate d'acqua cercare di dare agli struffoli una forma conica e lasciare raffreddare.

KHERTUBA

(biscotti senegalesi)

Ingredienti:

farina
latte
burro di arachidi (metà della dose del burro di uso comune)
cioccolato
burro
zucchero
uovo solo tuorlo
lievito

Preparazione:

mettere in una terrina tutti gli ingredienti compreso il lievito
lasciare riposare almeno un'ora
stendere con il mattarello e fare degli stampini
aggiungere del cocco grattuggiato ed infornare fino a cottura

La ricetta va ad "occhio"!!!

Durante il periodo natalizio i bambini si divertono molto a fare biscotti usando spesso grande fantasia e creatività.

Pagina dedicata ai bambini

Ecco un consiglio per riempire la vostra casa con un gradevole profumo natalizio. I vostri genitori si stupiranno di cosa riuscite a fare con poco. Buon divertimento e Buon Natale.

Bucce d'arancio e di mandarino :

Le fette di arancio seccate fanno parte delle decorazioni natalizie molto amate. Si fanno così:

- Tagliate l'arancia a fettine sottili
- Fatela seccare sul termosifone

Mettete alcune fettine di arancio seccato in un sacchetto dopo averle cosparse di olio eterico all'arancio e regalatele come pensierino a Natale.

Arance ai chiodi di garofano:

Le arance ai chiodi di garofano emanano un profumo particolarmente delicato e aromatico. Di seguito trovate alcuni esempi sul come confezionarle:

- Infilate i chiodi di garofano in un arancia formando un disegno di vostro gradimento.
- Legate una strenna natalizia intorno all'arancio e infilate i chiodi di garofano lungo il nastro.

Infilate i chiodi di garofano in un arancia e avvolgetela con un leggero filo dorato metallico, oppure con un fine nastro dorato.

Disegno natalizio da colorare:

Questo è il disegno di un presepe da colorare. Maria e Giuseppe hanno trovato rifugio in una stalla a Betlemme e vegliano il loro bambino nella mangiatoia, riempita di paglia. Ci sono anche i pastori con le loro pecore.
Colora il tuo presepe come ti piace di più.
Divertiti!!

Il Presidente Pürgstaller fa visita ad un inquilina centenaria di Bolzano

Il 15 dicembre Maria Giovanna Colazzo, inquilina di un alloggio IPES a Bolzano ha festeggiato il suo centesimo compleanno in buona forma. Il Presidente Pürgstaller le ha fatto visita donandole un mazzo di fiori per questa occasione "unica".

La Signora Colazzo, contenta della visita, ha raccontato con umorismo tanti particolari della sua lunga vita. E' nata il 15 dicembre 1909 a Copertino, Provincia di Lecce, in Puglia ed è cresciuta lì.
Ha sposato il carabiniere Antonio Aquilini, con il quale nel 1938 si trasferisce a Bolzano, dove ottiene un alloggio nella zona delle semirurali.
Qui nascono i loro due figli Giuseppe e Liliana. La coppia, nonostante le difficoltà degli anni della guerra con due figli da crescere, supera bene quei brutti momenti. Nel periodo della ricostruzione, dopo la guerra la famiglia vive un periodo felice, finchè nel 1972 muore il marito Antonio.
Negli anni 70 avviene lo sgombero dalle semirurali e l'ingresso nell'alloggio di viale Europa dove la Signora Colazzo vive ancora oggi.

La Signora Maria viene assistita amorevolmente dai due figli Liliana e Giuseppe, pur vivendo ancora da sola nel suo alloggio. Passa la sua giornata svolgendo quei piccoli lavori domestici che riesce ancora a sbrigare da sola. Ama guardare la televisione e leggere il giornale per essere informata di quanto accade.

Il Presidente Pürgstaller si è congratulato a nome dell'Ipes per il traguardo raggiunto, augurandole ancora tanti anni di serenità nel suo alloggio.

Maria Colazzo ha gradito molto la visita del Presidente Pürgstaller durante la quale si sono intrattenuti piacevolmente.

Ultima foto a destra: I rappresentanti dell'IPES con i familiari di Maria Colazzo.

MERCATINO DELLA CASA

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercatino" del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poichè intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO E DINTORNI .
Siete interessati a trasferirvi a BOLZANO?

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via Alessandria n. 33/A disposto su 74 mq, composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, corridoio, ripostiglio, cantina, balcone e loggia. La famiglia cerca **un alloggio di pari metratura con giardino a Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 327/1858412.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirvi a BOLZANO?

Un'inquilina di Bolzano occupa un alloggio in via Parma n. 40/A composto da soggiorno/cucina, 1 stanza da letto, atrio, bagno, giardino e cantina. L'inquilina cerca **un alloggio di analoghe dimensioni il più vicino possibile a Corso Italia a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 334/8245029.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirvi a BOLZANO?

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via Bari n. 32/L disposto su 73 mq composto da 2 stanze da letto, cucina, soggiorno, bagno, cantina e garage. La famiglia cerca un **alloggio con 3 stanze da letto, cucina e soggiorno**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/1887922.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirvi a BRUNICO?

Un inquilino di Bolzano occupa un alloggio in via Torino disposto su 43 mq composto da cucina, 1 stanza da letto, bagno e cantina. L'inquilino cerca **un alloggio uguale o con una stanza in più** a Brunico. Per ulteriori informazioni chiamare allo 327/4558169.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO E DINTORNI.
Siete interessati a trasferirvi a MERANO?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Roma disposto su 89 mq composto da 3 stanze da letto, cucina, soggiorno, 2 bagni, balcone, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di analoghe dimensioni in un paese vicino a Merano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 320/0115051.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI CASTELROTTO O BOLZANO.
Siete interessati a trasferirvi a ORTISEI?

Un inquilino di Ortisei occupa un alloggio in via Sciron n. 1 disposto su 109 mq composto da cucina, soggiorno, 3 stanza da letto, 2 bagni, cantina e garage. L'inquilino cerca **un alloggio anche più piccolo** a Castelrotto o Bolzano. Per ulteriori informazioni chiamare allo 339/8433661.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO O DINTORNI.
Siete interessati a trasferirvi a TRODENA?

Una famiglia di Trodena occupa una casa unifamiliare disposta su 120 mq composta da 4 stanze da letto, sottotetto abitabile, soggiorno, cucina, 3 bagni, 3 cantine, 2 balconi, garage, veranda e giardino grande. Inoltre la casa dispone di un impianto a pannelli solari. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano o dintorni, Laives, Ora o Egna** (a partire da 95mq). Per ulteriori informazioni chiamare allo 0471/869029.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI PINETA DI LAIVES/S. GIACOMO LAIVES .
Siete interessati a trasferirvi a LANA?

Un'inquilina di Lana occupa un alloggio in via Lorenzer 3 composto da 3 stanze da letto, cucina, bagno e 2 balconi. L'inquilina cerca **un alloggio a Pineta di Laives o S. Giacomo di Laives**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 0417/955166 oppure allo 349/4553960.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BRESSANONE E DINTORNI.
Siete interessati a trasferirvi a BRESSANONE?

Una famiglia di Bressanone occupa un alloggio a Par Alto n. 24 disposto su 58 mq composto da cucina, 2 stanze da letto, soggiorno, bagno, 2 balconi, veranda, cantina e posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio più grande nei dintorni di Bressanone**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 329/7922589.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO/LAIVES E DINTORNI.
Siete interessati a trasferirvi a NOVA PONENTE?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31, un alloggio disposto su 101 mq; composto da soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia **cerca un alloggio a Bolzano, Laives o S. Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/9651836.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DEL BURGRAVIATO.
Siete interessati a trasferirvi a MERANO?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Marlengo n. 75 disposto su 75 mq composto da soggiorno, 2 stanze da letto, cucina, bagno, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio più grande con giardino in un paese del Burgraviato**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 339/2105540.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI VIPITENO E DINTORNI.
Siete interessati a trasferirvi a VIPITENO?

Una famiglia di Vipiteno occupa un alloggio in via in Villa disposto su 50 mq composto da soggiorno, 2 stanze da letto, cucina, bagno e balcone. La famiglia cerca **un alloggio più grande a Vipiteno o dintorni**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 333/1883204.

Buon compleanno di tutto cuore!

Nel anno 2010 ben 1.642 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: cinque centenarie e tre 101enni, una 102enne e 252 tra novantenni e ultranovantenni. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Per motivi di spazio non ci è possibile riportare qui di seguito l'intero elenco dei nominativi. Pertanto in questa edizione ci limitiamo a menzionare gli inquilini che nel primo trimestre 2010 (gennaio, febbraio, marzo) compiranno novanta e più anni. Le congratulazioni sono rivolte ***ai soli titolari del contratto di affitto****. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.*

101 anni festeggia

Frida Sinn, Bolzano il 25 marzo

100 anni festeggia

Bruna Montin, Bolzano il 21 febbraio

99 anni festeggiano

Rosa Maria Espen, Lagundo l'11 marzo
Olga Piccolo, Bolzano il 12 marzo

98 anni festeggia

Heinrich Faes, Lagundo l'8 gennaio

97 anni festeggiano

Maria Zorzi, Bolzano il 17 gennaio
Maria Marchi, Bolzano il 19 marzo

96 anni festeggiano

Argentina Manghi, Bolzano il 10 febbraio
Filomena De Vitto, Merano il 14 febbraio
Angela Bellemo, Bolzano il 28 febbraio
Maria Franzolin, Bolzano il 15 marzo

95 anni festeggiano

Maria Gigliotti, Bolzano il 2 gennaio
Rita Nössing, Bolzano il 22 gennaio
Teresa Rosso, Bolzano il 28 febbraio
Mario Azzolini, Bolzano il 30 marzo

94 anni festeggiano

Anna Bernard, Bolzano il 12 gennaio
Calogero Latino, Bolzano il 12 gennaio
Walburga Stolz, Bolzano il 18 gennaio
Rosa Zaniolo, Bolzano il 22 marzo

93 anni festeggiano

Pia Postal, Bolzano il 9 gennaio
Maria Gross, Bolzano il 25 gennaio
Alessia Casarin, Brunico il 25 marzo

92 anni festeggiano

Eleonora Piovesana, Bolzano il 16 gennaio
Celeste Zavagnin, Bolzano il 23 gennaio
Carolina Anselmi, Bolzano il 12 febbraio
Paola Nussbaumer, Merano il 13 febbraio
Maria Enrichetta Belli, Bolzano il 23 febbraio
Liselotte Bachmann, Bolzano il 14 marzo
Rosa Maria Pichler, Fortezza il 22 marzo

91 anni festeggiano

Mirto Boarolo, Bolzano il 6 gennaio
Angela Cera, Bolzano il 16 febbraio
Luisa Rossi, Bolzano il 4 marzo

90 anni festeggiano

Elia Segarizzi, Ora il 1 gennaio
Ida Schroffenegger, Merano il 12 gennaio
Irene D'Andrea, Bolzano il 13 gennaio
Anna Calovi, Bolzano il 16 gennaio
Domenica Cutrupi, Bolzano il 25 gennaio
Emilia Oberhofer, Laives il 25 gennaio
Maria Pranter, Naturno il 27 gennaio
Josefa Gasser, Bolzano il 4 febbraio
Clara Bristot, Bolzano il 13 febbraio
Albino Postal, Bolzano il 17 febbraio
Anna Mazzucchi, Bolzano il 19 febbraio
Regina Reichhalter, Bolzano il 26 febbraio
Franz Obkircher, Bolzano il 29 febbraio
Bruno Piol, Brunico il 1 marzo
Katharina Tscholl, Naturno il 2 marzo
Maria Ferrari, Bolzano l'8 marzo
Giuseppe Ferro, Bolzano il 13 marzo
Rita Padovan, Bolzano il 16 marzo
Rosina Bressan, Bolzano il 17 marzo